

Test di preselezione

Questionario 4

1. **Ai sensi dell'art.15 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, ai fini della validità delle votazioni per l'elezione del Rettore, il personale tecnico amministrativo è ponderato nella misura pari al:**
 - a. Venti per cento degli aventi diritto al voto del personale medesimo
 - b. Trenta per cento degli aventi diritto al voto del personale medesimo
 - c. Dieci per cento degli aventi diritto al voto del personale medesimo
 - d. Ottanta per cento degli aventi diritto al voto del personale medesimo

2. **Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, sono Organi delle Scuole:**
 - a. Il Presidio di Qualità e la Commissione Paritetica docenti-studenti
 - b. Il Presidente e i Collegi Didattici
 - c. Il Presidente, il Consiglio e i Collegi Didattici
 - d. Il Presidente, Il Consiglio e la Giunta

3. **Quali sono, tra quelle sottoelencate ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 241 le misure attraverso le quali si vuole valorizzare la qualità e l'efficienza delle università?**
 - a. L'introduzione, da parte del MIUR, di fondi ministeriali specifici finalizzati a rafforzare l'autonomia delle singole università
 - b. L'introduzione di un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi universitari fondato sull'utilizzazione di specifici indicatori definiti dall'ANVUR
 - c. L'introduzione, da parte del MIUR, di un sistema di valutazione periodica dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca delle singole università
 - d. La definizione di un sistema di assicurazione della qualità degli atenei in coerenza con le linee guida europee

4. **Cosa si intende per "ordinamento didattico" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
 - a. L'insieme delle attività formative che caratterizzano un corso di studio
 - b. L'ordine da seguire nel piano degli studi
 - c. L'organizzazione di un corso di studio
 - d. L'insieme delle norme che regolano i curricula di un corso di studio

5. **Cosa si intende per "attività formativa" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
 - a. Le attività di didattica frontale organizzate o previste dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti
 - b. Le attività di didattica laboratoriale organizzate o previste dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti
 - c. Le attività di orientamento finalizzate a garantire la scelta informata del corso di studio da parte delle future studentesse o dei futuri studenti
 - d. Ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti

- 6. Il Regolamento didattico dei corsi di studio ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, specifica:**
- Le competenze disciplinari del corpo docente che insegna nel corso di studio
 - L'insieme delle norme che regolano i curricula di un corso di studio
 - Gli aspetti organizzativi del corso di studio
 - L'insieme delle attività formative che caratterizzano un corso di studio
- 7. Ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in:**
- 60 crediti formativi universitari
 - 45 crediti formativi universitari
 - 30 crediti formativi universitari
 - 120 crediti formativi universitari
- 8. Il rapporto tra ore e credito formativo universitario (CFU), ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, per l'esercitazione-laboratorio corrisponde a:**
- Un numero di ore compreso tra 12 a 15 ore per CFU
 - 1 ora per ciascun CFU
 - Quanto stabilito da ciascun docente
 - Un numero di ore compreso tra 6 a 8 ore per CFU
- 9. L'orario delle lezioni, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, deve essere reso noto alla comunità studentesca:**
- Almeno 20 giorni prima dell'inizio dei singoli corsi
 - Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei singoli corsi
 - Almeno due mesi prima dell'inizio dei singoli corsi
 - Secondo tempi e modi stabiliti direttamente dal Rettore anno per anno
- 10. Al fine di sviluppare sinergie con il mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, viene istituita/o:**
- Una Commissione di Ateneo composta da docenti universitari e docenti delle scuole superiori
 - Un tavolo tecnico presieduto dal Rettore, i cui componenti sono funzionari del MUR
 - Un Comitato delle parti interessate
 - Un Comitato scientifico composto da docenti di università estere
- 11. Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico dell'Università di Verona, la durata normale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico è di:**
- Quattro o cinque anni
 - Cinque o sei anni
 - Sei anni
 - Un anno
- 12. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, gli assegni per attività di tutorato, didattiche integrative, propedeutiche e di recupero:**
- Non sono compatibili con la fruizione delle borse di studio erogate dall'Ateneo
 - Sono compatibili con la fruizione delle borse di studio erogate dall'Ateneo, solo nel caso in cui il relativo importo sia inferiore a euro 1.000
 - Sono compatibili con la fruizione delle borse di studio erogate dall'Ateneo
 - Non sono compatibili con l'iscrizione a un corso di studi

- 13. Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, gli obiettivi formativi e le modalità operative di svolgimento del tirocinio sono indicati:**
- Nel piano degli studi
 - Nel libretto dello studente
 - Nel progetto formativo
 - Nel piano didattico del corso di studi
- 14. Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, la decadenza non colpisce:**
- Le studentesse e gli studenti con invalidità civile pari o superiore al 50%, le studentesse e gli studenti in possesso dei benefici di cui alla Legge 104/1992 e le studentesse e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA)
 - Le studentesse e gli studenti iscritte/i a un corso di studio di primo ciclo
 - Le studentesse e gli studenti con invalidità civile pari o superiore al 66%, le studentesse e gli studenti in possesso dei benefici di cui alla Legge 104/1992
 - Le studentesse e gli studenti con invalidità civile pari o superiore al 66%, le studentesse e gli studenti in possesso dei benefici di cui alla Legge 104/1992 e le studentesse e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA)
- 15. Ai sensi dell'art. 4, del Regolamento in materia di contribuzione studentesca dell'Università di Verona, il contributo universitario viene versato dallo studente:**
- In due rate
 - Utilizzando esclusivamente il badge dell'Università
 - In una rata
 - In tre rate
- 16. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il provvedimento è nullo quando:**
- Manca degli elementi essenziali
 - Manca degli elementi essenziali, è viziato da difetto assoluto di attribuzione, è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi previsti espressamente dalla legge
 - È privo di timbro da parte della Pubblica Amministrazione procedente
 - È viziato da difetto assoluto di attribuzione
- 17. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati:**
- Sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi
 - Sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dal dirigente competente, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi
 - Sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni giudicanti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi
 - Devono avvenire nel rispetto del codice dei contratti pubblici

18. Nel sistema dei Piani anticorruzione, quale piano è adottato dall'A.N.A.C., ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190?

- a. Il Piano nazionale per l'efficienza e per l'anticorruzione
- b. Il Piano nazionale anticorruzione
- c. Il Piano nazionale della corruzione e dell'anticorruzione
- d. Il Piano per la legalità nella Pubblica Amministrazione

19. Cosa dispone l'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in tema di accesso civico?

- a. Il cittadino non può richiedere la pubblicazione dei documenti che non lo riguardino personalmente
- b. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione
- c. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione
- d. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti e dati comporta il diritto degli interessati di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione

20. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il "Trattamento" è definito come:

- a. Qualsiasi operazione o insieme di operazioni, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione
- b. Qualsiasi operazione, compiuta con processi automatizzati e applicata a dati personali
- c. Qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione
- d. Qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati patrimoniali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione

TEST 4- GRIGLIA

NUMERO DOMANDA	LETTERA CORRETTA
1	A
2	C
3	B
4	D
5	D
6	C
7	A
8	A
9	A
10	C
11	B
12	C
13	C
14	D
15	D
16	B
17	A
18	B
19	B
20	C

Test di preselezione

Questionario 2

1. **L'art. 15 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, prevede che il Rettore:**
 - a. È eletto tra i professori ordinari e associati in servizio presso l'Università di Verona
 - b. È eletto tra i professori ordinari in servizio presso l'Università di Verona
 - c. È eletto tra i professori ordinari in servizio presso le Università italiane
 - d. È eletto tra il personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Università di Verona

2. **Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto dell'Ateneo, l'incarico di Direttore Generale è conferito:**
 - a. Dal Presidente della Regione
 - b. Dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico
 - c. Dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico
 - d. Dal Rettore su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico

3. **L'acronimo "ANVUR", ai sensi della Legge 24 novembre 2006, n. 286 indica:**
 - a. L'Agenzia nazionale di verifica della ricerca universitaria
 - b. L'Autorità nazionale di valutazione della ricerca universitaria
 - c. L'Associazione nazionale per la valutazione unica dei Rettori
 - d. L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

4. **Che cosa si intende con "accreditamento iniziale" ai sensi del Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio 7 gennaio 2019, n. 6?**
 - a. La dichiarazione del Rettore che attesti il possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico - finanziaria del proprio ateneo
 - b. L'autorizzazione ad istituire e attivare sedi e corsi di studio universitari, a seguito della verifica da parte dell'Unione Europea del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico – finanziaria
 - c. L'autorizzazione ad istituire e attivare sedi e corsi di studio universitari, a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico – finanziaria
 - d. L'autorizzazione ad istituire e attivare una nuova sede universitaria, a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico - finanziaria

5. **Cosa si intende per "credito formativo universitario" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
 - a. Il numero di ore, compreso lo studio individuale, svolto dal singolo studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio

- b. Il voto finale di un esame per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio
 - c. La misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, ulteriore rispetto a quello richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studi
 - d. La misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studi
- 6. Gli "obblighi formativi aggiuntivi", ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, vanno assolti entro:**
- a. Il primo anno di corso
 - b. Il secondo anno di corso
 - c. Il conseguimento della laurea
 - d. Il perfezionamento dell'immatricolazione a un corso di studio universitario
- 7. Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per "classi dei corsi di studio" si intendono:**
- a. I corsi di studio dello stesso livello, aventi gli stessi obiettivi formativi
 - b. I corsi di studio dello stesso livello, comunque denominati dagli atenei, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le conseguenti attività formative indispensabili
 - c. I corsi di studio, comunque denominati dagli atenei, aventi le stesse attività formative indispensabili
 - d. I corsi di studio delle classi "STEM"
- 8. Le quattro tipologie di attività didattiche stabilite nel Regolamento didattico dell'Università di Verona sono:**
- a. Lezione a distanza, esercitazione-laboratorio, formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi, stage/tirocinio professionale
 - b. Lezione, esercitazione-laboratorio, formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi, stage/tirocinio professionale
 - c. Attività di base, attività caratterizzanti, attività affini o integrative, attività a libera scelta
 - d. Lezione, seminario, stage/tirocinio, esame
- 9. Il periodo ordinario per lo svolgimento delle attività formative di ciascun anno accademico, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, inizia:**
- a. Il 1° ottobre
 - b. Di norma il 1° ottobre
 - c. Entro il mese di settembre
 - d. A scelta di ciascun Dipartimento
- 10. L'intervallo tra due appelli successivi, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, non può essere inferiore a:**
- a. Tre giorni
 - b. Due settimane
 - c. Due mesi
 - d. Un giorno

- 11. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento didattico dell'Università di Verona, i regolamenti didattici dei Corsi di Studio sono approvati:**
- Dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Consiglio di Dipartimento
 - Dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento
 - Dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione
 - Dal Rettore, sentito il Collegio Didattico
- 12. Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, possono iscriversi ai singoli insegnamenti:**
- Coloro che sono in possesso della laurea
 - Coloro che sono in possesso della laurea magistrale
 - Coloro che sono in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado
 - Solo coloro che non hanno alcun titolo di studio
- 13. Ai sensi dell'art 15 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, il numero di appelli di esame stabilito nella SUA-CdS non può comunque essere inferiore a:**
- Cinque appelli
 - Quattro appelli
 - Tre Appelli
 - Due appelli
- 14. Ai sensi dell'art.26 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona il riconoscimento dei titoli accademici esteri è stabilito:**
- Dalla segreteria studenti di riferimento
 - Dal Senato Accademico su proposta della struttura didattica competente
 - Dal Rettore con proprio decreto, previa delibera della struttura didattica competente
 - Dal Rettore con proprio decreto
- 15. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale, la studentessa e lo studente al rientro dalla mobilità deve richiedere il riconoscimento in carriera di un numero minimo di CFU acquisiti all'estero:**
- 6 CFU per un semestre di mobilità – 12 CFU per un anno accademico (due semestri) di mobilità
 - 12 CFU per un semestre di mobilità – 24 CFU per un anno accademico (due semestri) di mobilità
 - Recandosi in Segreteria studenti
 - 12 CFU per un semestre di mobilità – 30 CFU per un anno accademico (due semestri) di mobilità
- 16. Cosa dispone la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in merito alla motivazione dei provvedimenti amministrativi?**
- L'obbligo di motivazione esiste per tutti gli atti amministrativi comunque provenienti dalla Pubblica Amministrazione
 - L'obbligo di motivazione esiste solo per i provvedimenti a carattere negativo
 - La Pubblica Amministrazione non è tenuta a motivare i suoi atti
 - Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che gli atti normativi e quelli a contenuto generale

17. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, cosa sono gli accordi integrativi?

- a. Accordi conclusi tra l'amministrazione precedente e gli interessati al fine di non determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale
- b. Accordi conclusi tra l'amministrazione precedente e gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo
- c. Accordi conclusi tra l'amministrazione precedente e gli interessati al fine di determinare la forma del provvedimento finale
- d. Contratti che disciplinano i rapporti obbligatori nascenti dal provvedimento

18. Ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Piano triennale della prevenzione della corruzione viene adottato:

- a. Dai dipendenti e dai cittadini
- b. Dall'organo di indirizzo su proposta dell'ANAC
- c. Dal responsabile della prevenzione della corruzione su proposta dell'organo di indirizzo politico
- d. Dall'organo di indirizzo su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione

19. Ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le pubbliche amministrazioni:

- a. Pubblicano e aggiornano ogni dodici mesi gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti
- b. Pubblicano e aggiornano ogni sei mesi gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti
- c. Pubblicano e aggiornano ogni tre mesi gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti
- d. Non sono tenute a pubblicare e aggiornare gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti

20. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 il "Titolare del trattamento" è definito come:

- a. La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali
- b. La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che vigila sulla corretta applicazione del Regolamento
- c. La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali
- d. Il titolare o il legale rappresentante dell'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali

TEST 2- GRIGLIA

NUMERO DOMANDA	LETTERA CORRETTA
1	C
2	B
3	D
4	C
5	D
6	A
7	B
8	B
9	B
10	B
11	C
12	C
13	B
14	C
15	B
16	D
17	B
18	D
19	B
20	A

Test di preselezione

Questionario 3

1. **Ai sensi dell'art.15 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, il Rettore in prima votazione è eletto:**
 - a. A maggioranza qualificata dei due terzi dei votanti
 - b. A maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto
 - c. All'unanimità
 - d. A maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto al voto

2. **L'art. 32 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, stabilisce che sono Organi del Dipartimento:**
 - a. Il Direttore, il Consiglio, la Giunta, i collegi didattici, ove non costituita una Scuola
 - b. Il Direttore, Il Consiglio e la Giunta
 - c. La Commissione Paritetica docenti -studenti
 - d. Il Direttore e il Consiglio

3. **Quali attribuzioni svolge ANVUR ai sensi della Legge 24 novembre 2006, n. 286?**
 - a. Funzioni consultive e propositive per quanto attiene il diritto agli studi universitari
 - b. Coordinamento delle attività istituzionali (didattica, ricerca e terza missione) delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici
 - c. Valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici
 - d. Coordinamento delle attività di ricerca nazionale e internazionale degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici

4. **Che cosa si intende con "accreditamento periodico" ai sensi del Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio 7 gennaio 2019, n. 6?**
 - a. La verifica, con cadenza almeno biennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti
 - b. La verifica, con cadenza almeno settennale per le sedi e almeno quinquennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti
 - c. La verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti
 - d. Il Rapporto di autovalutazione del Rettore relativo al soddisfacimento dei Requisiti di Qualità delle sedi e dei corsi di studio

5. **Cosa si intende per "obiettivi formativi" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
 - a. Gli sbocchi occupazionali previsti per ciascun corso di studio
 - b. L'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano le lauree "STEM"
 - c. L'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato

- d. L'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale dei docenti universitari che insegnano nel corso di studio
- 6. Ogni "ordinamento didattico", ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, determina:**
- a. Le denominazioni e gli obiettivi formativi dei master e dei corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, indicando le relative classi di appartenenza; il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito; le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio
 - b. I crediti formativi universitari assegnati a ciascuna attività formativa del corso di studio
 - c. Le denominazioni e gli obiettivi formativi dei corsi di studio scientifici, indicando le relative classi "STEM" di appartenenza; il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito; le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio
 - d. Le denominazioni e gli obiettivi formativi dei corsi di studio, indicando le relative classi di appartenenza; il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito; le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio
- 7. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per conseguire il master universitario:**
- a. Lo studente deve aver acquisito almeno quaranta crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea magistrale
 - b. Lo studente deve aver acquisito almeno sessanta crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea magistrale
 - c. Lo studente deve aver acquisito almeno trenta crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea magistrale
 - d. Non è prevista l'acquisizione di crediti ulteriori
- 8. Il rapporto tra ore e credito formativo universitario (CFU), ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, per la lezione corrisponde a:**
- a. 1 ora per ciascun CFU
 - b. Quanto stabilito da ciascun docente
 - c. 25 ore per ciascun CFU
 - d. Un numero di ore compreso tra 6 a 8 ore per CFU
- 9. Il numero annuale delle sessioni d'esame, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, è pari a:**
- a. Tre
 - b. Quattro
 - c. Due
 - d. Quanto definito in base alle richieste delle singole studentesse e dei singoli studenti
- 10. La Commissione paritetica, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, esercita le seguenti attribuzioni:**
- a. Elabora annualmente una relazione sui risultati delle attività di monitoraggio, vigilanza e valutazione svolte e ne cura la trasmissione al Consiglio della Scuola o del Dipartimento, nonché al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Presidio della Qualità

- b. Esprime un parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati per i singoli corsi studio per la valutazione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo
- c. Svolge funzioni di vigilanza e monitoraggio sull'offerta formativa, sulla qualità della didattica e sull'attività di servizio agli studenti assicurata dai docenti, formula pareri sull'attivazione e soppressione di corsi di studio; esprime parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati; elabora annualmente una relazione sui risultati delle attività di monitoraggio, vigilanza e valutazione svolte e ne cura la trasmissione al Consiglio della Scuola o del Dipartimento, nonché al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Presidio della Qualità
- d. Svolge funzioni di vigilanza e monitoraggio sull'offerta formativa, redige una relazione e la trasmissione al Consiglio della Scuola o del Dipartimento, nonché al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità dell'Ateneo

11. L'art. 9 del Regolamento didattico dell'Università di Verona, stabilisce che l'Università rilascia i seguenti titoli di studio:

- a. La laurea e la laurea magistrale
- b. La laurea, la laurea magistrale e il dottorato di ricerca
- c. La laurea, la laurea magistrale il Diploma di Specializzazione e il Dottorato di Ricerca
- d. La laurea, la laurea magistrale e il Diploma di Specializzazione

12. Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, gli studenti iscritti ad un corso di studio in regime di part-time:

- a. Non possono presentare domanda di collaborazione a tempo parziale
- b. Possono presentare domanda di collaborazione a tempo parziale
- c. Possono presentare domanda di collaborazione a tempo parziale, ma solo se iscritti all'ultimo anno di corso di studi
- d. Non possono svolgere il tirocinio curriculare

13. Ai sensi dell'art 16 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona gli esiti degli esami scritti sono pubblicati di norma entro:

- a. 20 giorni dalla prova
- b. 5 giorni dalla prova
- c. 10 giorni dalla prova
- d. Lo stesso giorno della prova

14. Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, la domanda di rinuncia agli studi è:

- a. Irrevocabile e incondizionata
- b. Da concordare con il Presidente del Collegio didattico
- c. Revocabile nei casi previsti dallo stesso regolamento di ateneo per gli studenti
- d. Irrevocabile se presentata entro 60 gg dall'immatricolazione

15. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per l'attivazione dei servizi di tutorato, sono previste le seguenti tipologie di tutorato:

- a. Tutorato orientativo, tutorato specializzato e tutorato didattico
- b. Tutorato orientativo, tutorato facilitatore e tutorato didattico
- c. Tutorato orientativo, tutorato facilitatore, tutorato specializzato e tutorato didattico
- d. A lezione o in laboratorio

- 16. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, quale delle seguenti affermazioni è corretta?**
- Il responsabile del procedimento si occupa principalmente della forma del provvedimento da emanare
 - Il responsabile del procedimento valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità e i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento
 - Il responsabile dell'ufficio valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento
 - Il responsabile del procedimento valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento
- 17. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, l'annullamento d'ufficio riguarda:**
- Il provvedimento amministrativo illegittimo
 - Un provvedimento amministrativo emesso quando il personale è assente
 - Il provvedimento amministrativo nullo
 - Il provvedimento amministrativo inopportuno
- 18. Ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Piano nazionale anticorruzione:**
- Ha durata biennale e viene aggiornato mensilmente
 - È aggiornato solo su richiesta del Presidente della Repubblica
 - Ha durata triennale e viene aggiornato semestralmente
 - Ha durata triennale e viene aggiornato annualmente
- 19. Cosa dispone il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in merito alla pubblicazione dei bandi di concorso?**
- Le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori
 - Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori
 - Le pubbliche amministrazioni non sono tenute a pubblicare i bandi di concorso per il reclutamento del personale
 - Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento del solo personale assunto a tempo determinato presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori
- 20. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il "Responsabile del trattamento" è definito come:**
- La persona fisica o giuridica che tratta i dati personali per conto del titolare
 - L'autorità pubblica o altro organismo che tratta i dati personali per conto del titolare
 - La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta i dati personali per conto del titolare
 - La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica o altro organismo che non tratta i dati personali per conto del titolare

Test di preselezione

Questionario 5

1. **Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, ad esclusione dei rappresentanti degli studenti, i componenti del Senato Accademico durano in carica:**
 - a. Quattro anni
 - b. A vita
 - c. Sei anni
 - d. Tre anni

2. **Ai sensi dell'art. 41 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, la Commissione Paritetica docenti-studenti è:**
 - a. Una Commissione di conciliazione competente in merito ai reclami della comunità studentesca
 - b. Un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Scuola, ove costituita, sono chiamati a coordinare
 - c. Un osservatorio permanente con funzioni di monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Scuola, ove costituita, sono chiamati a coordinare
 - d. Un osservatorio permanente con funzioni di proposta e monitoraggio delle attività didattiche che il Dipartimento o la Scuola, ove costituita, sono chiamati a coordinare

3. **I "Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio" ai sensi del Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio 7 gennaio 2019, n. 6 richiedono:**
 - a. Che l'opinione delle studentesse e degli studenti, delle laureande e dei laureandi, delle laureate e dei laureati viene rilevata da tutti i corsi di studio di ciascuna sede
 - b. Che le procedure di Assicurazione della Qualità, definite dal MUR, devono svolgersi esclusivamente online per tutti i corsi di studio di ciascuna sede
 - c. Che deve essere documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i corsi di studio di ciascuna sede, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR
 - d. Che la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e il Rapporto di Riesame ciclico devono essere redatti da tutti i corsi di studio di ciascuna sede

4. **Cosa si intende per "ambito disciplinare" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
 - a. L'insieme di docenti culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali
 - b. L'insieme di università che erogano i medesimi corsi di studio, definito dai decreti ministeriali
 - c. L'insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali
 - d. L'insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane

5. **Le Università rilasciano i seguenti titoli ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270:**
 - a. Laurea (L); laurea magistrale (L.M.); diploma di specializzazione (DS) e il dottorato di ricerca (DR)
 - b. Laurea (L); laurea magistrale (L.M.)
 - c. Laurea (L); laurea magistrale (L.M.); diploma di specializzazione (DS)
 - d. Ricercatore (R), Professore Associato (P.A.), Professore Ordinario (P.O.)

- 6. Che cosa sono gli "OFA" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
- Sono Operatori per la Formazione in Ateneo: personale tecnico-amministrativo dedicato a fornire un supporto per l'erogazione delle attività didattiche
 - Sono Obblighi Formativi Aggiuntivi attribuiti agli studenti che nella verifica delle conoscenze iniziali abbiano conseguito una votazione inferiore alla soglia fissata dal corso di studio
 - Sono Obiettivi Formativi di Ateneo che devono essere raggiunti dalle studentesse e dagli studenti prima del conseguimento della laurea
 - Sono Obblighi Formativi di Ateneo attribuiti ai docenti che insegnano nel corso di studio
- 7. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito:**
- 60 crediti formativi universitari
 - 120 crediti formativi universitari
 - 180 crediti formativi universitari
 - 240 crediti formativi universitari
- 8. Il rapporto tra ore e credito formativo universitario (CFU), ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, per stage/tirocinio professionale è:**
- Fino a 25 ore per CFU
 - Fino a 15 ore per CFU
 - Fino ad un massimo di 20 ore per CFU
 - Quanto stabilito da ciascun Collegio Didattico
- 9. Le prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale relative a ciascun anno accademico, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, devono svolgersi:**
- Entro il 30 aprile dell'anno successivo
 - Entro il 31 dicembre di ogni anno
 - Entro il 31 marzo dell'anno successivo
 - Secondo un calendario definito da ciascun Dipartimento
- 10. I Comitati consultivi delle parti interessate, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, sono attori...**
- Dell'assicurazione di qualità delle Scuole secondarie di II grado
 - Dell'assicurazione di qualità dei Dipartimenti
 - Dell'assicurazione di qualità dei corsi di studio
 - Della *governance* dell'Ateneo
- 11. L'art. 28 del Regolamento didattico dell'Università di Verona, prevede che le Commissioni esami finali di laurea magistrale sono composte da almeno:**
- 5 docenti
 - 3 docenti
 - 4 docenti
 - 2 docenti e 2 tecnici informatici
- 12. Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, per essere ammesso ad un esame di profitto la studentessa o lo studente dovrà:**
- Essere iscritta/o all'anno accademico in corso, aver inserito l'insegnamento nel proprio piano degli studi, essere in regola con le eventuali propedeuticità e obblighi di frequenza, essersi iscritto all'appello d'esame attraverso l'apposita procedura web, non aver già sostenuto e verbalizzato nella carriera l'esame con esito positivo, fatti salvi i casi di iterazione eventualmente consentiti dai regolamenti didattici dei corsi di studio
 - Essere iscritta/o all'anno accademico in corso, essere in regola con il versamento del contributo richiesto, aver inserito l'insegnamento nel proprio piano degli studi, essere in regola con le eventuali

propedeuticità e obblighi di frequenza, non aver già sostenuto e verbalizzato nella carriera l'esame con esito positivo, fatti salvi i casi di iterazione eventualmente consentiti dai regolamenti didattici dei corsi di studio

- c. Essere munita/o del badge dell'Università
 - d. Essere iscritta/o all'anno accademico in corso, essere in regola con il versamento del contributo richiesto, aver inserito l'insegnamento nel proprio piano degli studi, essere in regola con le eventuali propedeuticità e obblighi di frequenza, essersi iscritto all'appello d'esame attraverso l'apposita procedura web, non aver già sostenuto e verbalizzato nella carriera l'esame con esito positivo, fatti salvi i casi di iterazione eventualmente consentiti dai regolamenti didattici dei corsi di studio
- 13. Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, le mobilità internazionali possono essere finalizzate a:**
- a. Frequenza di corsi, sostenimento esami, svolgimento di stage/tirocini, periodi di ricerca, conseguimento di titoli doppi/congiunti
 - b. Frequenza di corsi, svolgimento di stage/tirocini, periodi di ricerca, conseguimento di titoli doppi/congiunti
 - c. Frequenza di corsi, sostenimento esami, svolgimento di stage/tirocini, conseguimento di titoli doppi/congiunti
 - d. Svolgimento di attività di ricerca
- 14. Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona il calcolo della media degli esami di profitto per l'ammissione alla prova finale:**
- a. È determinato secondo le disposizioni specifiche previste nella SUA-CdS, in particolare nei regolamenti didattici dei corsi di studio
 - b. È determinato secondo le disposizioni stabilite annualmente dal Senato Accademico
 - c. È determinato secondo le disposizioni contenuto nel Regolamento didattico di Ateneo
 - d. È svolto dai laureandi
- 15. Ai sensi dell'art 12 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca dell'Università di Verona, gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 104/1992, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, sono:**
- a. Esonerati totalmente dai pasti in mensa
 - b. Esonerati totalmente dal contributo universitario e dalla tassa regionale per il diritto allo studio
 - c. Esonerati totalmente dalla tassa regionale per il diritto allo studio
 - d. Esonerati totalmente dal contributo universitario
- 16. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la conferenza di servizi istruttoria:**
- a. Può essere indetta dall'amministrazione procedente quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati
 - b. Può essere indetta dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo
 - c. Può essere indetta dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati
 - d. Può essere indetta dall'amministrazione procedente solo su richiesta di altra amministrazione coinvolta
- 17. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il provvedimento amministrativo è annullabile quando:**

- a. È adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere
 - b. È privo di timbro da parte della Pubblica Amministrazione precedente
 - c. È adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza
 - d. È adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da competenza
- 18. Cosa dispone la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in merito ai dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione?**
- a. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
 - b. Il responsabile dell'ufficio definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti della sua struttura destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
 - c. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza definisce procedure appropriate per selezionare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
 - d. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza emana apposite circolari per selezionare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
- 19. Cosa dispone l'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in tema di accesso civico?**
- a. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sull'attività privata dei cittadini, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis
 - b. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sull'attività privata dei cittadini, solo i soggetti legittimati hanno il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis
 - c. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis
 - d. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni
- 20. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il "Terzo" è definito come:**
- a. La persona giuridica o l'autorità pubblica che non sia il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile
 - b. La persona fisica o giuridica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento
 - c. Qualunque soggetto che non sia una persona fisica o giuridica
 - d. La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile

Test di preselezione

Questionario 1

1. **Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, sono "Organi di Ateneo":**
 - a. Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Nucleo di Valutazione, il Consiglio degli Studenti
 - b. Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Nucleo di Valutazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio degli Studenti
 - c. Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio degli Studenti
 - d. Il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Nucleo di Valutazione, il Collegio dei Revisori dei Conti
2. **Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, il Consiglio di Amministrazione è composto:**
 - a. Dal Rettore, da cinque componenti interni all'Ateneo, da tre componenti non appartenenti ai ruoli universitari a decorrere dai tre anni precedenti la designazione e per tutta la durata dell'incarico, da due rappresentanti degli studenti eletti dall'intero corpo studentesco
 - b. Dal Rettore, da cinque componenti interni all'Ateneo, da tre componenti non appartenenti ai ruoli universitari a decorrere dai tre anni precedenti la designazione e per tutta la durata dell'incarico
 - c. Dal Rettore, da tre componenti non appartenenti ai ruoli universitari a decorrere dai tre anni precedenti la designazione e per tutta la durata dell'incarico, da due rappresentanti degli studenti eletti dall'intero corpo studentesco
 - d. Dal Rettore e da due rappresentanti degli studenti eletti dall'intero corpo studentesco
3. **Ai sensi dell'art. 54 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, i Regolamenti di Ateneo sono:**
 - a. Il Regolamento Generale di Ateneo, il Regolamento Didattico e il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
 - b. Il Regolamento Generale di Ateneo e il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
 - c. Tutti i Regolamenti inerenti alla vita studentesca
 - d. Il Regolamento Generale di Ateneo, il Regolamento Didattico e il Regolamento Studenti
4. **L'acronimo "SUA-CdS", ai sensi del Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio 7 gennaio 2019, n. 6, indica:**
 - a. La Scheda Unica Annuale relativa alle attività del Consiglio degli studenti
 - b. La Scheda Unica Annuale relativa al Corso di Studio
 - c. Il Settore Universitario Affine di ciascun Corso di Studio
 - d. La Scheda Unica Annuale relativa al Consiglio nazionale di studi universitari
5. **Cosa si intende per "settori scientifico-disciplinari" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
 - a. Le discipline di natura scientifica di cui al decreto ministeriale 4 ottobre 2000 e successive modifiche
 - b. I raggruppamenti di discipline di cui al decreto ministeriale 4 ottobre 2000 e successive modifiche
 - c. Le discipline di natura umanistica di cui al decreto ministeriale 4 ottobre 2000 e successive modifiche
 - d. Le modalità per orientare la comunità studentesca alla corretta disciplina
6. **Gli "obblighi formativi aggiuntivi", ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, vengono assegnati alle studentesse e agli studenti che:**

- a. Non hanno superato la verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso a un corso di studio universitario di secondo ciclo
 - b. Non hanno superato la verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso a un corso di studio universitario di primo ciclo o a ciclo unico
 - c. Si sono iscritte/iscritti a un corso di studio universitario ma non hanno ancora conseguito il diploma di maturità
 - d. Hanno superato la verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso a un corso di studio universitario di primo ciclo o a ciclo unico
- 7. Cosa si intende per "corsi di studio" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
- a. I corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione
 - b. I corsi di laurea e di laurea magistrale
 - c. I corsi di laurea e i dottorati di ricerca
 - d. I percorsi di *life long learning*
- 8. Il "Collegio Didattico", ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, coordina e gestisce:**
- a. Le attività didattiche di un singolo corso di studio o di più corsi di studio, anche di classi diverse, purché affini dal punto di vista scientifico-culturale
 - b. Le attività didattiche di un singolo Dipartimento
 - c. Le attività didattiche di una singola Scuola
 - d. Le attività del corpo docente dell'Ateneo
- 9. L'Università di Verona, ai sensi del proprio Regolamento didattico, promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, tra cui:**
- a. La previsione di periodi di studio all'estero presso le università che erogano corsi di studio in lingua straniera e che sono organizzati in modo da favorire il reclutamento di studenti in ambito internazionale
 - b. La previsione di periodi di studio all'estero, tramite la stipula di apposite convenzioni tra l'Ateneo e l'Unione Europea con l'attivazione di programmi formativi che portano al conseguimento di titoli in lingua
 - c. La possibilità, per la studentessa o per lo studente, di scegliere un qualsiasi percorso di formazione nello spazio economico europeo
 - d. La previsione di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con altre università in cui sia presente un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS
- 10. Alla pubblicazione *online*, in italiano ed in inglese, degli obiettivi formativi, del programma del corso e dei metodi di accertamento delle competenze acquisite, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, deve provvedere:**
- a. La/il docente titolare del corso
 - b. Il personale tecnico amministrativo a supporto del corso di studio
 - c. Il Direttore del Dipartimento a cui afferisce il corso di studio
 - d. La Direzione informatica dell'Ateneo
- 11. Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento didattico dell'Università di Verona, per referente del corso di studio si intende:**
- a. Lo studente componente della Commissione Paritetica docenti-studenti
 - b. Il docente individuato dal Consiglio di Dipartimento, cui afferisce il corso, che coordina lo svolgimento dei processi di assicurazione della qualità della didattica

- c. Il docente individuato dal Collegio Didattico, cui afferisce il corso, che coordina lo svolgimento dei processi di assicurazione di qualità della didattica
- d. Il docente individuato dal Senato Accademico, che coordina lo svolgimento dei processi di assicurazione di qualità della didattica

12. L'art. 27 del Regolamento didattico dell'Università di Verona prevede che:

- a. Le Commissioni esami di profitto sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico, su proposta dei titolari dell'insegnamento
- b. Le Commissioni esami di profitto sono nominate dal Rettore su proposta dei titolari dell'insegnamento
- c. Le Commissioni esami di profitto sono nominate dalle Segreterie studenti
- d. Le Commissioni esami di profitto sono nominate dal Rettore su proposta del Presidente del Collegio Didattico

13. Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, le date degli appelli d'esame:

- a. Sono rese note almeno 20 gg prima dell'inizio della sessione d'esami
- b. Sono rese note almeno 30 gg prima dell'inizio della sessione d'esami
- c. Sono rese note almeno 10 gg prima dell'inizio della sessione d'esami
- d. Sono rese note almeno 60 gg prima dell'inizio della sessione d'esami

14. Ai sensi dell'art.23 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, per ogni biennio di iscrizione part-time la studentessa o lo studente non può conseguire un numero di crediti formativi superiore a:

- a. Quanto concordato con il Presidente del Collegio didattico
- b. 60 CFU
- c. 30 CFU
- d. 90 CFU

15. Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona per il calcolo della media, per l'ammissione all'esame alla prova finale, vengono presi in considerazione:

- a. Gli esami a cui è stato attribuito un voto in trentesimi appartenenti alle attività formative di base
- b. Gli esami a cui è stato attribuito un voto in trentesimi
- c. Gli esami a cui è stato attribuito un voto in trentesimi appartenenti alle attività formative di base e caratterizzanti
- d. Gli esami a cui è stato attribuito un voto in trentesimi, esclusi i due voti più bassi e i due voti più alti

16. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, l'attività amministrativa:

- a. Persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario
- b. Deve essere sempre concordata con i diretti interessati
- c. Persegue i fini determinati dall'organi di indirizzo politico ed è retta da criteri di efficacia, efficienza e di imparzialità, secondo le modalità previste dalla Costituzione e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti
- d. Persegue i fini determinati dai regolamenti ed è retta da criteri di economia, di efficienza, di imparzialità, di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre

disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario

17. In merito al termine di conclusione del procedimento amministrativo, la Legge 7 agosto 1990, n. 241, dispone che:

- a. I procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine discrezionale stabilito dalla singola amministrazione o ente.
- b. Nei casi in cui non sia previsto un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di sessanta giorni
- c. Nei casi in cui non sia previsto un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni
- d. Nei casi in cui non sia previsto un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di quarantacinque giorni

18. Cosa dispone la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in merito agli obiettivi strategici nelle materie rilevanti per la stessa legge n. 190?

- a. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- b. L'ANAC concorda con l'organo di indirizzo dell'Amministrazione locale gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione
- c. Il dirigente definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- d. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione

19. Ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la trasparenza è intesa:

- a. Come accessibilità globale ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni
- b. Come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali
- c. Come diritto del cittadino a conoscere i dati dei dipendenti pubblici di ogni singola amministrazione statale
- d. Come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche

20. Il "GDPR", Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.4.2016 è:

- a. Un Regolamento Europeo per la Protezione dei dati patrimoniali
- b. Un Regolamento Europeo per la Protezione dei dati personali
- c. Un Regolamento Europeo per la Protezione dei dati pubblici
- d. Una Direttiva Europea per la Protezione dei dati personali

TEST 1 - GRIGLIA

NUMERO DOMANDA	LETTERA CORRETTA
1	B
2	A
3	A
4	B
5	B
6	B
7	A
8	A
9	D
10	A
11	C
12	A
13	A
14	B
15	B
16	A
17	C
18	A
19	D
20	B